



Segretariato generale della Giustizia amministrativa
Il Segretario Generale

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, concernente l'ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare l'art. 15, comma 5 e l'art. 19;

VISTO il D.P.C.S. 15 febbraio 2005, concernente il regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della giustizia amministrativa, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 32 in data 12 giugno 2007, con il quale sono stati determinati i criteri generali e le modalità per il conferimento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTA la circolare n.10 in data 19 dicembre 2007 del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella pubblica amministrazione riguardante i criteri per l'affidamento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali, la loro durata e la valutazione dei dirigenti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n.7/B in data 6 febbraio 2012, concernente il regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei TT.AA.RR;

VISTI i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente dell'area A.1, per i quadrienni 2002-2005 e 2006-2009, sottoscritti rispettivamente, in data 21 aprile 2006 e in data 12 febbraio 2010;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 2008, n.133, concernente disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito nella legge 30 luglio 2010, n.122, ed in particolare l'art. 9, comma 1, sul contenimento delle spese in materia di impiego pubblico;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n.135, concernente disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n.125, concernente disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n.90 convertito, con modificazioni, nella legge 11 agosto 2014, n.114, concernente misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n.190, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n.208, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2017);

VISTO il decreto legge n.168 del 31 agosto 2016, convertito nella legge 25 ottobre 2016 n.197, ed in particolare l'art.9 che ridetermina, secondo la tabella "A" allegata al decreto, la dotazione organica delle qualifiche dirigenziali, delle aree funzionali e dei profili professionali del personale amministrativo e tecnico del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi Regionali;

VISTO il DPCS n.168 in data 22 dicembre 2016 che, nell'approvare il nuovo testo dell'art. 18 del DPCS 15 febbraio 2005, da recepirsi nell'emanando regolamento di riorganizzazione degli uffici della Giustizia amministrativa, prevede una nuova strutturazione del Servizio per l'informatica, articolata su cinque uffici di livello dirigenziale non generale con le connesse attribuzioni;

VISTO l'accordo stipulato in data 10 aprile 2017 fra il Segretariato generale della Giustizia amministrativa e la Corte dei Conti in ordine all'utilizzo della graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, a 3 posti di dirigente informatico di seconda fascia, bandito dalla Corte dei Conti con decreto n.22 in data 23 gennaio 2012, per l'assunzione nei ruoli della Giustizia amministrativa di 3 unità di personale con la qualifica di dirigente informatico di seconda fascia;

VISTO il contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, stipulato in data 28 giugno 2017, con il quale la dott.ssa Fabrizia Schioppo - nata a Colleferro (RM) il 29 maggio 1970, è assunta ed inquadrata nel ruolo dei dirigenti della Giustizia amministrativa, profilo tecnico, a far tempo dal 3 luglio 2017 in qualità di idonea del concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di dirigente informatico della Corte dei Conti;

VISTO il curriculum vitae della dirigente e tenuto conto del colloquio intervenuto con la medesima;

RAVVISATA la necessità di provvedere, nell'ambito del Servizio per l'informatica della Giustizia amministrativa, alla copertura del posto di funzione dirigenziale di seconda fascia dell'Ufficio applicazioni software di cui alla lettera a) del novellato art.18 del DPCS 15 febbraio 2005;

VISTA la pec in data 22 giugno 2017, con la quale la dott.ssa Fabrizia Schioppo, su proposta dell'Amministrazione, ha manifestato la disponibilità a ricoprire, in sede di prima assegnazione, l'incarico di direzione dell'Ufficio applicazioni software del Servizio dell'Informatica della Giustizia amministrativa;

RITENUTO, pertanto, di poter conferire alla dott.ssa Fabrizia Schioppo. in sede di prima assegnazione, l'incarico di direzione dell'Ufficio applicazioni software del Servizio dell'Informatica della Giustizia amministrativa, tenuto conto dei requisiti culturali e professionali;

SENTITI il Segretario delegato per il Consiglio di Stato ed il Responsabile del Servizio per l'informatica;

DISPONE

Articolo 1

(Conferimento dell'incarico)

A far tempo dal 3 luglio 2017, alla dott.ssa Fabrizia Schioppo, dirigente della Giustizia amministrativa, è conferito, ai sensi dell'art.19 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, l'incarico di direzione dell'Ufficio applicazioni software del Servizio dell'Informatica della Giustizia amministrativa, tenuto conto dei requisiti culturali e professionali.

Articolo 2

(Oggetto dell'incarico)

Il dirigente dell'Ufficio applicazioni software del Servizio dell'Informatica ha la responsabilità dello svolgimento dei compiti individuati dal combinato disposto degli artt. 18, comma 12, lettera a) e 24 del decreto del Presidente del Consiglio di Stato 15 febbraio 2005.

Articolo 3

(Obiettivi da conseguire)

Gli obiettivi correlati all'incarico suddetto sono:

- lo svolgimento dell'attività di verifica e presidio del Sistema Informativo della Giustizia Amministrativa - S.I.G.A., della scrivania del magistrato e delle altre applicazioni informatiche, quali il protocollo e la gestione documentale, il sistema di gestione del personale, il sistema di gestione dell'inventario dei beni informatici e della biblioteca;
- la gestione dei progetti applicativi, il coordinamento delle attività di test, la definizione del piano di interventi di manutenzione correttiva e/o evolutiva;
- la realizzazione e la manutenzione delle applicazioni che possono formare oggetto di analisi e di sviluppo;
- la cura dei progetti di automazione e di dematerializzazione della documentazione;
- la determinazione delle modalità tecniche e la definizione degli specifici protocolli di colloquio per garantire l'accesso alle banche dati esterne;
- il governo del ciclo di vita del software dei progetti applicativi appartenenti all'ambito di competenza;
- il presidio del servizio di help desk software;

Con riferimento, in particolare, agli obiettivi connessi con la prevenzione della corruzione e con la trasparenza, si richiamano gli obblighi di trasmissione - secondo le modalità indicate con la circolare del responsabile della prevenzione e della corruzione del 26 maggio 2017 - dei dati di seguito indicati, riferibili:

- ai titolari di incarichi dirigenziali (art.14 del d. lgs. n.33/2013);
- ai procedimenti ed ai provvedimenti amministrativi di competenza dell'Ufficio (art.23 e 35 del d. lgs. n.33/2013).

Articolo 4

(Durata dell'incarico)

L'incarico è conferito per la durata di tre anni, a decorrere dal 3 luglio 2017 fino al 2 luglio 2020.

Articolo 5

(Disciplina applicabile)

Al rapporto di lavoro derivante dall'incarico si applicano le disposizioni del vigente C.C.N.L. del personale dirigenziale dell'Area 1 del Comparto Ministeri per il quadriennio normativo 2006- 2009, stipulato in data 12 febbraio 2010, nonché le norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti dello Stato e, in via residuale, le norme del Codice Civile.

Nell'ambito del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali, è sempre possibile, con il consenso dell'interessato, assegnare il dirigente ad altro incarico dirigenziale.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo per la registrazione.

Roma, 28 giugno 2017

IL SEGRETARIO GENERALE